

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

ECCO LE "RIFORME", PROMESSE DA FAURE

Lo "stato d'urgenza", esteso da ieri a tutto il territorio dell'Algeria

La lotta continua in molte zone - I colonialisti ricorrono all'offensiva psicologica - Il "Monde", smentisce le accuse all'Egitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 30. — Lo stato d'urgenza è esteso all'intera Algeria. Se qualcuno c'era il uso che il bagno di sangue della settimana scorsa avrebbe portato come compenso le promesse riforme, la situazione non tarda: il provvedimento, adottato su suggerimento del ministro dell'Interno Bourges-Mauoury è, in pratica, la prima disposizione adottata a Parigi per rispondere all'insurrezione del 20 agosto.

più brutale e sanguinosa, pare che regni l'anarchia. Gli europei padroni di grandi tenute agricole non dispongono più di braccia per i loro lavori.

Il sindaco di Philippeville, che si ammassano nell'Aves, il giornalista smentisce decisamente la tesi governativa secondo cui i guerriglieri sarebbero bene armati ed equipaggiati con materiale proveniente dall'Egitto o dalla Libia, non nota che essi sono ben organizzati, disciplinati e mossi da ardore patriottico ad una « vera guerra ».

Il generale Boyer de Latour succede a Grandval. Il governo francese ha nominato successore del dimissionario Grandval il generale Pierre Boyer de Latour du Moulin.

Il messaggio definisce lo sciopero come un « complotto sedizioso », e domanda poteri per limitare le libertà civili, bandire comizi pubblici, stabilire la censura per la stampa, la radio e le telecomunicazioni, licenziare gli scioperanti.

Da allora arabi e berberi furono sottoposti a controlli severi. I giornali parlavano di retate nelle vie dei villaggi e delle città, di arresti di « indiziati », di una situazione sempre più pesante ed asfissiante che alimentava gli ostii contro gli occupanti e, a larga scadenza, non poteva che preludere alla immane esplosione di massa. Anche un'altra « riforma » predisposta da Parigi ha carattere politico: i tre dipartimenti di Algeri, Orano e Costantina vengono interamente smembrati creando altre nove circoscrizioni. Tutto per meglio controllare la popolazione.

Un aereo spicca il volo lasciando a terra il pilota. L'apparecchio ha dovuto essere abbattuto in mare da un gruppo di caccia, dopo una lunga trasvolata.

Notizie non meno allarmanti per il Marocco. La deposizione di Grandval, che gli arabi non possono certo accogliere come un gesto amichevole, è divenuta oggi ufficiale, con la nomina, in luogo del residente generale « conciliatore », di un militare, il generale Boyer de Latour, che per giunta è noto come uno dei critici del piano di riforme elaborato a Aix-les-Bains. L'usurpatore Ben Arafa, la cui partenza avrebbe dovuto coincidere con quella di Grandval, resta ancora al suo posto, mentre, a testimonianza di un sopravvento colonialista nell'elaborazione della politica francese, si annuncia il trattamento in servizio, fino a nuovo ordine, di altri 100.000 giovani della leva dell'anno scorso.

Washington, 30. — Il segretario di Stato americano, John Foster Dulles, ha fatto oggi, nel corso della sua consueta conferenza stampa settimanale, dichiarazioni che sono in aperto contrasto con le decisioni uscite dalla conferenza di Ginevra sulla Indocina e con gli impegni sottoscritti dagli Stati Uniti per l'armistizio in Corea.

Foster Dulles è contrario alle elezioni nel Viet Nam. L'ipotesi che l'URSS offra aiuti militari ai paesi arabi preoccupa il segretario di Stato.

LO SCIOPERO DEGLI STATALI

Stato d'assedio proclamato nel Cile?

SANTIAGO, 30. — Il presidente della Repubblica cilena, Carlos Ibanez, ha inviato un messaggio al Parlamento per chiedere i poteri di proclamare lo stato d'assedio nelle zone dove è in corso lo sciopero degli statali (50.000 addetti ai servizi pubblici).

Il messaggio definisce lo sciopero come un « complotto sedizioso », e domanda poteri per limitare le libertà civili, bandire comizi pubblici, stabilire la censura per la stampa, la radio e le telecomunicazioni, licenziare gli scioperanti.

Finora in base alla legge in vigore, che dichiara illegale l'astensione volontaria dal lavoro nei servizi pubblici, il governo Ibanez ha compiuto centinaia di arresti. Gli scioperanti chiedono un aumento salariale del 55 per cento.

ACUTA TENSIONE NEL MEDIO ORIENTE

Sesta giornata di scontri tra egiziani e israeliani

Il Libano resterà al di fuori dei blocchi militari

IL CAIRO, 30. — Scontri a fuoco sono stati registrati oggi, per la sesta giornata consecutiva, nella zona smilitarizzata di Gaza, alla frontiera egiziano-israeliana. Si lamentano, secondo le notizie diffuse dalle due parti, complessivamente sei morti e una decina di feriti.

La versione degli incidenti che viene data dalle due parti è discordante. Israele accusa gli egiziani di essersi infiltrati nella zona di Gaza e di aver ucciso un'ambulanza ad un gruppo di civili israeliani in un punto sito una ventina di chilometri a nord di Gaza, in territorio israeliano; quattro civili israeliani sarebbero stati uccisi e sei feriti.

Si tenta di discutere le proposte di Dulles, che non mirano ad alcun obiettivo tranne quello di rafforzare Israele.

Lo sciopero in atto da cinque giorni, paralizza i servizi sanitari, quelli del Tesoro e quelli doganali. Esso rischia di estendersi tra breve a 85.000 statali.

In un'intervista concessa alla rivista « Al Tahrir » il ministro degli Esteri libanese Hamid Frangie che si trova in visita al Cairo ha infine affermato « Il Libano non aderirà ad alcun patto militare straniero patrocinato dall'Occidente, sia che si tratti del patto turco irakeno che di qualsiasi altra alleanza occidentale ».

In un'intervista concessa alla rivista « Al Tahrir » il ministro degli Esteri libanese Hamid Frangie che si trova in visita al Cairo ha infine affermato « Il Libano non aderirà ad alcun patto militare straniero patrocinato dall'Occidente, sia che si tratti del patto turco irakeno che di qualsiasi altra alleanza occidentale ».

Un portavoce egiziano ha invece negato ogni addebito per gli incidenti, affermando che gli egiziani si sono limitati a respingere pattuglie israeliane sconfinite, a sud di Gaza, uccidendo un soldato che aveva risposto al fuoco. Lo stesso portavoce ha detto che ieri mattina aerei da caccia egiziani hanno intercettato aerei israeliani che avevano violato lo spazio aereo egiziano, e li hanno volti in fuga.

Genova, 30. — L'ex primo ministro francese Mendès-France, accompagnato dalla moglie e dai figli, è giunto oggi a Genova con la nave turca « Adana » proveniente da Marsiglia. La famiglia Mendès-France ha approfittato della sosta della nave per compiere accompagnata dal console generale di Francia a Genova barone D'Aléxandry, una breve escursione in villeggia. A Genova Mendès-France si è recato in visita a Palazzo Tursi, dove è stato ricevuto dal sindaco on. Pertusio. Successivamente gli ospiti hanno compiuto una visita alle gallerie di Palazzo Bianco.

Genova, 30. — L'ex primo ministro francese Mendès-France, accompagnato dalla moglie e dai figli, è giunto oggi a Genova con la nave turca « Adana » proveniente da Marsiglia. La famiglia Mendès-France ha approfittato della sosta della nave per compiere accompagnata dal console generale di Francia a Genova barone D'Aléxandry, una breve escursione in villeggia. A Genova Mendès-France si è recato in visita a Palazzo Tursi, dove è stato ricevuto dal sindaco on. Pertusio. Successivamente gli ospiti hanno compiuto una visita alle gallerie di Palazzo Bianco.

360 turisti francesi sono giunti ieri a Mosca

Il senatore americano Malone, in visita nell'URSS, auspica la revisione delle discriminazioni commerciali

MOSCA, 30. — Trecentosessanta turisti francesi sbarcati ieri a Leningrado dal transatlantico polacco « Batory » sono giunti oggi a Mosca.

Al loro arrivo, i turisti hanno preso posto su autobus appositamente allestiti per loro e si sono diretti verso gli alberghi nei quali essi alloggeranno durante il loro soggiorno nella capitale sovietica, in particolare all'Hotel « Mosca ».

Bulgaria, alla Romania, all'Ungheria, alla Cecoslovacchia, alla Jugoslavia e all'Austria, ha dichiarato che il suo avviso le liste di merci sottoposte a discriminazione negli scambi est-ovest dovrebbero essere rivedute. Egli ha aggiunto che questi divieti non hanno in alcun modo danneggiato lo sviluppo economico delle democrazie popolari. Circa il suo programma, Malone ha detto di voler visitare Bulgaria e Kruscevo.

Advertisement for shoes: Dal 1° Settembre A PREZZI DI REALIZZO IL CALZATURIFICIO IN VIA PO 45-b.c.d. LIQUIDA TUTTA LA MERCE CALZATURE da Lire 500 - 900 - 1500 - 1900 - 2500 APPROFITTA TE